

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

AERONAVIMENTI: Per l'Italia e l'Oriente: domenica L. 33; settimana L. 55; trimestre L. 144. Per l'Asia: L. 100. La settimana: L. 20. — Periodico: L'Avvenire. — Periodico: Il Redazione. — Periodico: Via Serica N. 40. — TELEFONI: Redazione (int.) N. 300 - Apamin N. 138.

PREZZO DELLE INSEGNANZE: Per una colonna (larga una colonna): commerciali L. 1. Finanziaria, occasionale L. 2; Cronaca L. 2 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alla rubrica. Concessionario esclusivo Ufficio di Pubblicità R. Baglini - Via Vivaldi 10 - Milano (113).

Pagine: Anno 16. — N. 21

IL PATTO BALCANICO E LA CONFERENZA DELLA PICCOLA INTESA

Mancato accordo fra Jeftic, Titulescu e Benes per il rifiuto della Bulgaria di partecipare alle trattative

Il Governo jugoslavo rassegna le dimissioni

LONDRA, 21 gennaio. Il corrispondente da Belgrado del "Times" mette in risalto le divergenze di veduta rispetto al patto balcanico, rivelate dalla conferenza dei tre Ministri degli Esteri della Piccola Intesa.

Da autoritativo fonte jugoslavo egli è stato informato che non c'è stato uno scambio di patto balcanico concordato a che lo dismissioni in proposito dovranno continuare.

Le sviluppi della politica interna e le difficoltà nella politica finanziaria hanno indotto oggi il Presidente del Consiglio a rassegnare le dimissioni del Gabinetto.

I Sovrani di Bulgaria saranno oggi a Bucarest

BUCAREST, 21 gennaio.

Le S.M. il Re e la Regina di Bulgaria, accompagnati dal Presidente del Consiglio Minakoff, giungono domani a Bucarest, dove si svolgeranno anche tutti i membri del Governo romeno, partecipi nominati politici. Nel pomeriggio avranno luogo manifestazioni sportive. Alle 21 al Palazzo di Palea verrà dato un grande ricevimento.

Per la giornata di sabato sono previste uffuse politiche. A mezzogiorno il Governo romeno darà un ricevimento in onore del Presidente del Consiglio bulgaro Minakoff. Nello stesso giorno verrà organizzata una parata militare.

E' stato fissato definitivamente il programma della visita del Re di Bulgaria a Bucarest. Il Re Boris II e la Regina Giovanna, che saranno accompagnati soltanto dal Presidente del Consiglio Minakoff, arriveranno domani a Bucarest.

L'attentato al treno Vienna-Zagabria

L'inchiesta - Le tre vittime non ancora identificate. Le popolazioni croate in fermento per i sistemi serbi

BELGRADO, 21 gennaio. I giornali pubblicano questi particolari sull'attentato del treno Vienna-Zagabria a Skodra che durante tutta la giornata nel luogo dell'attentato 4 commissioni hanno lavorato per stabilire tutto in circostanze nelle quali esso si è prodotto, e giungere alla identificazione dei tre viaggiatori vittima della esplosione. I cui cadaveri sono carbonizzati.

Malgrado ogni sforzo delle polizie, che è nei rapporti costante con la polizia di Vienna, l'identità della vittima dell'attentato non è potuto essere ancora stabilita. Si suppose che uno dei cadaveri sia uno dei viaggiatori provenienti da Vienna ed un altro al credo di un Jugoslavo.

La tremenda esplosione nel racconto d'un viaggiatore

VIENNA, 21 gennaio. Un passeggero che si trovava nel vagone direttivo Vienna-Zagabria-Sarajevo, dunque, come a dire, dall'esplosione dell'informante ordigno爆破, ha fatto questo racconto: «Viaggiai in terza classe sulla carrozza diretta Berlino-Vienna-Zagabria-Sarajevo. Era una vettura tandem, con una scompartimento di prima classe, nel mezzo ed ai lati due scompartimenti di seconda o terza classe. La prima classe della vettura era vuota. Nella seconda c'erano alcuni passeggeri; nella terza dormivano io ed altri sei o sette persone. Qualche minuto prima dello 8 - ora ancora il crepuscolo - una formidabile esplosione mi fece saltare in piedi. I vetri dei finestrini erano andati in frantumi, ed anche gli sportelli apribili scorrevano.

Dal corridoio si sentiva il rumore di una vettura che veniva verso il treno.

Questo attentato ha, infatti, evitato di colpire le popolazioni croate e non è improbabile che una insurrezione armata sia assai probabile.

Nel frattempo, il treno, nonostante la scarsa nervosa provata, con gran pena riuscì a sfuggire all'attacco di un movimento di insurrezione fra gli sloveni.

Re Alessandro ha avuto lunghi colloqui con il Presidente del Consiglio Tito ed il Ministro degli Interni Gika Lazio. Corre voce che il Re e la Regina di Jugoslavia compiranno presto un viaggio all'estero. Ci sarebbe dovuto alle

informazioni varie inviate in Austria e in Germania per sorvegliare l'attività clandestina dei rivoluzionari croati.

Questo attentato ha, infatti, evitato di colpire le popolazioni croate e non è improbabile che una insurrezione armata sia assai probabile.

Nel frattempo, il treno, nonostante la scarsa nervosa provata, con gran pena riuscì a sfuggire all'attacco di un movimento di insurrezione fra gli sloveni.

Re Alessandro ha avuto lunghi colloqui con il Presidente del Consiglio Tito ed il Ministro degli Interni Gika Lazio. Corre voce che il Re e la Regina di Jugoslavia compiranno presto un viaggio all'estero. Ci sarebbe dovuto alle

informazioni varie inviate in Austria e in Germania per sorvegliare l'attività clandestina dei rivoluzionari croati.

Questo attentato ha, infatti, evitato di colpire le popolazioni croate e non è improbabile che una insurrezione armata sia assai probabile.

Nel frattempo, il treno, nonostante la scarsa nervosa provata, con gran pena riuscì a sfuggire all'attacco di un movimento di insurrezione fra gli sloveni.

Re Alessandro ha avuto lunghi colloqui con il Presidente del Consiglio Tito ed il Ministro degli Interni Gika Lazio. Corre voce che il Re e la Regina di Jugoslavia compiranno presto un viaggio all'estero. Ci sarebbe dovuto alle

informazioni varie inviate in Austria e in Germania per sorvegliare l'attività clandestina dei rivoluzionari croati.

Questo attentato ha, infatti, evitato di colpire le popolazioni croate e non è improbabile che una insurrezione armata sia assai probabile.

Nel frattempo, il treno, nonostante la scarsa nervosa provata, con gran pena riuscì a sfuggire all'attacco di un movimento di insurrezione fra gli sloveni.

Re Alessandro ha avuto lunghi colloqui con il Presidente del Consiglio Tito ed il Ministro degli Interni Gika Lazio. Corre voce che il Re e la Regina di Jugoslavia compiranno presto un viaggio all'estero. Ci sarebbe dovuto alle

informazioni varie inviate in Austria e in Germania per sorvegliare l'attività clandestina dei rivoluzionari croati.

Questo attentato ha, infatti, evitato di colpire le popolazioni croate e non è improbabile che una insurrezione armata sia assai probabile.

Nel frattempo, il treno, nonostante la scarsa nervosa provata, con gran pena riuscì a sfuggire all'attacco di un movimento di insurrezione fra gli sloveni.

Re Alessandro ha avuto lunghi colloqui con il Presidente del Consiglio Tito ed il Ministro degli Interni Gika Lazio. Corre voce che il Re e la Regina di Jugoslavia compiranno presto un viaggio all'estero. Ci sarebbe dovuto alle

informazioni varie inviate in Austria e in Germania per sorvegliare l'attività clandestina dei rivoluzionari croati.

Questo attentato ha, infatti, evitato di colpire le popolazioni croate e non è improbabile che una insurrezione armata sia assai probabile.

Nel frattempo, il treno, nonostante la scarsa nervosa provata, con gran pena riuscì a sfuggire all'attacco di un movimento di insurrezione fra gli sloveni.

Re Alessandro ha avuto lunghi colloqui con il Presidente del Consiglio Tito ed il Ministro degli Interni Gika Lazio. Corre voce che il Re e la Regina di Jugoslavia compiranno presto un viaggio all'estero. Ci sarebbe dovuto alle

informazioni varie inviate in Austria e in Germania per sorvegliare l'attività clandestina dei rivoluzionari croati.

Questo attentato ha, infatti, evitato di colpire le popolazioni croate e non è improbabile che una insurrezione armata sia assai probabile.

Nel frattempo, il treno, nonostante la scarsa nervosa provata, con gran pena riuscì a sfuggire all'attacco di un movimento di insurrezione fra gli sloveni.

Re Alessandro ha avuto lunghi colloqui con il Presidente del Consiglio Tito ed il Ministro degli Interni Gika Lazio. Corre voce che il Re e la Regina di Jugoslavia compiranno presto un viaggio all'estero. Ci sarebbe dovuto alle

informazioni varie inviate in Austria e in Germania per sorvegliare l'attività clandestina dei rivoluzionari croati.

Questo attentato ha, infatti, evitato di colpire le popolazioni croate e non è improbabile che una insurrezione armata sia assai probabile.

Nel frattempo, il treno, nonostante la scarsa nervosa provata, con gran pena riuscì a sfuggire all'attacco di un movimento di insurrezione fra gli sloveni.

Re Alessandro ha avuto lunghi colloqui con il Presidente del Consiglio Tito ed il Ministro degli Interni Gika Lazio. Corre voce che il Re e la Regina di Jugoslavia compiranno presto un viaggio all'estero. Ci sarebbe dovuto alle

informazioni varie inviate in Austria e in Germania per sorvegliare l'attività clandestina dei rivoluzionari croati.

Questo attentato ha, infatti, evitato di colpire le popolazioni croate e non è improbabile che una insurrezione armata sia assai probabile.

Nel frattempo, il treno, nonostante la scarsa nervosa provata, con gran pena riuscì a sfuggire all'attacco di un movimento di insurrezione fra gli sloveni.

Re Alessandro ha avuto lunghi colloqui con il Presidente del Consiglio Tito ed il Ministro degli Interni Gika Lazio. Corre voce che il Re e la Regina di Jugoslavia compiranno presto un viaggio all'estero. Ci sarebbe dovuto alle

informazioni varie inviate in Austria e in Germania per sorvegliare l'attività clandestina dei rivoluzionari croati.

Questo attentato ha, infatti, evitato di colpire le popolazioni croate e non è improbabile che una insurrezione armata sia assai probabile.

Nel frattempo, il treno, nonostante la scarsa nervosa provata, con gran pena riuscì a sfuggire all'attacco di un movimento di insurrezione fra gli sloveni.

Re Alessandro ha avuto lunghi colloqui con il Presidente del Consiglio Tito ed il Ministro degli Interni Gika Lazio. Corre voce che il Re e la Regina di Jugoslavia compiranno presto un viaggio all'estero. Ci sarebbe dovuto alle

informazioni varie inviate in Austria e in Germania per sorvegliare l'attività clandestina dei rivoluzionari croati.

Questo attentato ha, infatti, evitato di colpire le popolazioni croate e non è improbabile che una insurrezione armata sia assai probabile.

Nel frattempo, il treno, nonostante la scarsa nervosa provata, con gran pena riuscì a sfuggire all'attacco di un movimento di insurrezione fra gli sloveni.

Re Alessandro ha avuto lunghi colloqui con il Presidente del Consiglio Tito ed il Ministro degli Interni Gika Lazio. Corre voce che il Re e la Regina di Jugoslavia compiranno presto un viaggio all'estero. Ci sarebbe dovuto alle

informazioni varie inviate in Austria e in Germania per sorvegliare l'attività clandestina dei rivoluzionari croati.

Questo attentato ha, infatti, evitato di colpire le popolazioni croate e non è improbabile che una insurrezione armata sia assai probabile.

Nel frattempo, il treno, nonostante la scarsa nervosa provata, con gran pena riuscì a sfuggire all'attacco di un movimento di insurrezione fra gli sloveni.

Re Alessandro ha avuto lunghi colloqui con il Presidente del Consiglio Tito ed il Ministro degli Interni Gika Lazio. Corre voce che il Re e la Regina di Jugoslavia compiranno presto un viaggio all'estero. Ci sarebbe dovuto alle

informazioni varie inviate in Austria e in Germania per sorvegliare l'attività clandestina dei rivoluzionari croati.

Questo attentato ha, infatti, evitato di colpire le popolazioni croate e non è improbabile che una insurrezione armata sia assai probabile.

Nel frattempo, il treno, nonostante la scarsa nervosa provata, con gran pena riuscì a sfuggire all'attacco di un movimento di insurrezione fra gli sloveni.

Re Alessandro ha avuto lunghi colloqui con il Presidente del Consiglio Tito ed il Ministro degli Interni Gika Lazio. Corre voce che il Re e la Regina di Jugoslavia compiranno presto un viaggio all'estero. Ci sarebbe dovuto alle

informazioni varie inviate in Austria e in Germania per sorvegliare l'attività clandestina dei rivoluzionari croati.

Questo attentato ha, infatti, evitato di colpire le popolazioni croate e non è improbabile che una insurrezione armata sia assai probabile.

Nel frattempo, il treno, nonostante la scarsa nervosa provata, con gran pena riuscì a sfuggire all'attacco di un movimento di insurrezione fra gli sloveni.

Re Alessandro ha avuto lunghi colloqui con il Presidente del Consiglio Tito ed il Ministro degli Interni Gika Lazio. Corre voce che il Re e la Regina di Jugoslavia compiranno presto un viaggio all'estero. Ci sarebbe dovuto alle

informazioni varie inviate in Austria e in Germania per sorvegliare l'attività clandestina dei rivoluzionari croati.

Questo attentato ha, infatti, evitato di colpire le popolazioni croate e non è improbabile che una insurrezione armata sia assai probabile.

Nel frattempo, il treno, nonostante la scarsa nervosa provata, con gran pena riuscì a sfuggire all'attacco di un movimento di insurrezione fra gli sloveni.

Re Alessandro ha avuto lunghi colloqui con il Presidente del Consiglio Tito ed il Ministro degli Interni Gika Lazio. Corre voce che il Re e la Regina di Jugoslavia compiranno presto un viaggio all'estero. Ci sarebbe dovuto alle

informazioni varie inviate in Austria e in Germania per sorvegliare l'attività clandestina dei rivoluzionari croati.

Questo attentato ha, infatti, evitato di colpire le popolazioni croate e non è improbabile che una insurrezione armata sia assai probabile.

Nel frattempo, il treno, nonostante la scarsa nervosa provata, con gran pena riuscì a sfuggire all'attacco di un movimento di insurrezione fra gli sloveni.

Re Alessandro ha avuto lunghi colloqui con il Presidente del Consiglio Tito ed il Ministro degli Interni Gika Lazio. Corre voce che il Re e la Regina di Jugoslavia compiranno presto un viaggio all'estero. Ci sarebbe dovuto alle

informazioni varie inviate in Austria e in Germania per sorvegliare l'attività clandestina dei rivoluzionari croati.

Questo attentato ha, infatti, evitato di colpire le popolazioni croate e non è improbabile che una insurrezione armata sia assai probabile.

Nel frattempo, il treno, nonostante la scarsa nervosa provata, con gran pena riuscì a sfuggire all'attacco di un movimento di insurrezione fra gli sloveni.

Re Alessandro ha avuto lunghi colloqui con il Presidente del Consiglio Tito ed il Ministro degli Interni Gika Lazio. Corre voce che il Re e la Regina di Jugoslavia compiranno presto un viaggio all'estero. Ci sarebbe dovuto alle

informazioni varie inviate in Austria e in Germania per sorvegliare l'attività clandestina dei rivoluzionari croati.

Questo attentato ha, infatti, evitato di colpire le popolazioni croate e non è improbabile che una insurrezione armata sia assai probabile.

Nel frattempo, il treno, nonostante la scarsa nervosa provata, con gran pena riuscì a sfuggire all'attacco di un movimento di insurrezione fra gli sloveni.

Re Alessandro ha avuto lunghi colloqui con il Presidente del Consiglio Tito ed il Ministro degli Interni Gika Lazio. Corre voce che il Re e la Regina di Jugoslavia compiranno presto un viaggio all'estero. Ci sarebbe dovuto alle

informazioni

CRONACA DELLA CITTÀ

Jugoslaverie....
e porcherie del genere

La insuperabile malafede di certa stampa jugoslava — che pur maneggiava le insensibili piaghe del proprio paese ricorre per sistema ai più turpi espdativi per ingannare l'opinione pubblica — meritava talvolta di essere rimarciata.

Stavolta se ne assume il compito la battagliera rivista di Aspro Gravelli «Oltremare», la quale recentemente ha tenuto a Trieste della Assemblea straordinaria di Soggiorno per illustrare diversi argomenti di massimo interesse: per il ceto industriale, la ritenuta opportuna di indire anche a Pola una riunione degli industriali della Provincia per il giorno venerdì 26 corrente alle ore 11 nella sede della sua Delegazione, Riva Vittorio Emanuele III n. 7.

Nella riunione, alla quale interverrà il vicepresidente comun. Bruno Cociani, saranno trattati i seguenti punti:

1) Comunicazioni della Presidenza; 2) Situazione sindacale; 3) Nuova legge sulle Corporazioni; 4) Imposta di Ricchezza Mobile Cat. C2 (impiegati ed operai); 5) Accusazione contro gli infurtini sul lavoro e le malattie professionali.

Data l'importanza degli argomenti siamo certi che gli industriali interverranno numerosi.

Una importante riunione
a Pola
degli industriali istriani

L'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia, la quale recentemente ha tenuto a Trieste della Assemblea straordinaria di Soggiorno per illustrare diversi argomenti di massimo interesse: per il ceto industriale, la ritenuta opportuna di indire anche a Pola una riunione degli industriali della Provincia per il giorno venerdì 26 corrente alle ore 11 nella sede della sua Delegazione, Riva Vittorio Emanuele III n. 7.

Nella riunione, alla quale interverrà il vicepresidente comun. Bruno Cociani, saranno trattati i seguenti punti:

1) Comunicazioni della Presidenza; 2) Situazione sindacale; 3) Nuova legge sulle Corporazioni; 4) Imposta di Ricchezza Mobile Cat. C2 (impiegati ed operai); 5) Accusazione contro gli infurtini sul lavoro e le malattie professionali.

Data l'importanza degli argomenti siamo certi che gli industriali interverranno numerosi.

L'Italia Redenta
dà il rancio ai bambini
della zona del Quetolo.

Vera integrazione alla bonifica della Valle del Quetolo è il provvedimento della benemerita Opere Nazionale «Italia Redenta», la quale nella distribuzione del pane allo scuola compie una vera opera di grande umana.

Le benefiche iniziative sono gli esempi di H. A. R. la Dandolo Elena d'Asola distribuite ogni giorno 60 razioni per lo scuola di Castelletto o di Biella. Dandolo al Vismida, 40 razioni per la scuola di Vismida; 40 razioni per la scuola di Torre; 40 razioni per la scuola di Cittanova; 50 razioni per la scuola di Villanova del Quetolo; 20 razioni per la scuola di Vrontomel, 20 razioni per le scuole di Villa Giudiceo (Borgo); dunque complessivamente 270 razioni giornaliere per tutto il periodo invernale.

Gli alunni ricevono in tal modo a mezzogiorno o prima con carne, verdura, pane o frolla le loro opportune varianti nella dieta ogni giorno della settimana.

L'Opera Nazionale «Italia Redenta» oltre che plasmato lo umano delle nuove generazioni di questa terra restituendo ai suoi confini dalla Vittoria, penetra così nell'affatto delle famiglie e premia la fedeltà delle nuove popolazioni curando lo allontanamento di una prona ribellia e una

ma non sarà famiglia che fino ad aprile non abbia assentato il pane necessario; proprie ora migliore e migliore di quei venti di povertà gente — della campagna compresa — resi dalla Befana del Duca; proprio ora ad un esempio appello dal Capo, il popolo italiano ha noteritato 9 miliardi, udite nello entroso d'oltre confine 9 miliardi di lire italiane, niente, parigino, niente dalla luce del lavoro e dalla fede nell'ideale fascista.

Siamo dunque di fronte all'orbo in casa propria che dice di vedere la nostra altra. Questi giorni si vedevano, se non facessero niente, suscettibili un senso di compassione, per l'inarricabile miseria morale di cui dan prova. Dove mai vedesse a pensare tante pazzie, Dio solo lo sa. Fame, industrie, impresa, maniera di danaro e di paurosi. Ma guarda al caso, proprio ora sono nascimenti e già distribuiti in Istri 8000 quanti di farina donati dal Duca per le popolazioni italiane, ivi compreso in massima parte quella della campagna, di modo che non sarà famiglia che fino ad aprile non abbia assentato il pane necessario; proprie ora migliore e migliore di quei venti di povertà gente — della campagna compresa — resi dalla Befana del Duca; proprio ora ad un esempio appello dal Capo, il popolo italiano ha noteritato 9 miliardi, udite nello entroso d'oltre confine 9 miliardi di lire italiane, niente, parigino, niente dalla luce del lavoro e dalla fede nell'ideale fascista.

Ma ne volgono di più! Nella vicina Modellino, a pochi chilometri da Pola, ci sono delle persone che un tempo partirono regolarmente per la Jugoslavia, secondo loro la terra promessa. Oggi queste persone hanno fatto ritorno, pecuniosa ammorte, ai patrii lati e ringraziano il cielo e l'Italia di aver potuto raggiungere le volte nate. Lo sentiamo parlare della situazione jugoslava: gli ospiti, quando riescono a lavorare, prendono una media di 6 lire al giorno, con un'occupazione effettiva di tre giorni per settimana. Hanno perciò sempre quarantina, quasi cinquantatré, e poi non lavorano, fanno niente. In maggior parte dei fuorusciti tornerebbero volendo in Italia ma sentono d'aver la volontà troppo sparsa; e d'altra canto hanno tagliato loro le rationi e vivono di carità polaca, sorretti dalla speranza nella ricerca nei rifugi dei fratelli oppressi. Ma sia la sorte di coloro che vivono sbandati... fra i quali, alla gloria del piccolo oriente jugoslavo, si annoverano gli serbi.

L'incrociatore „Bari“ ha lasciato il nostro porto

Ieri l'altro mattino l'incrociatore «Bari», già nave comunitaria della V Divisione Navale, ha lasciato il porto di Pola facendo rotta per Trieste, nuova destinazione della nave.

Anche l'incrociatore «Alberigo da Barbiano», nuova nave nummeriglia della Divisione comandante S. A. Il Duca di Genova, ha lasciato le acque per portarsi a Venezia dove rimarrà qualche tempo, per poi fare ritorno nel nostro porto.

Bene stimati alla banchetta una aqua di eccellenza della Divisione.

L'Alberigo da Barbiano“ a Venezia

Abbiamo da Venezia:

Oggi nel pomeriggio, proveniente da Pola, è giunto l'incrociatore «Alberigo da Barbiano» nuova nave nummeriglia sulla quale è imbarcato, col suo Stato Maggiore, l'ammiraglio di Divisione S. A. R. Ferdinando di Savoia, Duca di Genova, comandante la V Divisione Spedale dell'Adriatico. In barca e modernissima nave di linea, nota per la bellezza di San Giorgio. Sono pure giunti i caricatori edili, mercantili, cui solido dalla luce del lavoro e dalla fede nell'ideale fascista.

Il cordoglio per la morte del dott. Dal Vermé

In notizia da noi data ieri della improvvisa morte del nostro collaboratore dott. cav. Donnino Dal Vermé (dott. «Dolce») ha subito in città un senso di vivo e sentito cordoglio. Il maggiore del Vermé ha goduto di molte amicizie e conoscenze nel campo militare e civile di Pola, avendo una schiera infinita di amici che ritengono a lui erano stretti e che con lui avevano inteso un legame di affetto attraverso le molteplici relazioni epistolari. La sua innata morte ha destato un sincero compianto e numerosi addossoni di partecipazione al funerale.

Anche a Bologna la morte del dott. Dal Vermé è stata appresa negli ambienti militari, universitari e sanitari con vivo dispiacere.

Il Reato del Cardine, di ieri mattina, nel dare la notizia della morte del dott. cammarano così scriveva:

Nella notte di ieri, malgrado l'affettuosa assistenza dei suoi colleghi, si è spento al nostro ospedale Militare, dove era stato improvvisamente ricoverato domenica scorsa, il dott. Donnino dal Vermé.

Nella notte di ieri, malgrado l'affettuosa assistenza dei suoi colleghi, si è spento al nostro ospedale Militare, dove era stato improvvisamente ricoverato domenica scorsa, il dott. Donnino dal Vermé.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale.

Il dott. dal Vermé, che si trovava a Bologna per le cure delle ferite maggiori, era stato ricoverato nello stesso ospedale

Giovani Istriani

Rubrica del C.R.F. Istriano

Fede e dovere

Trovavamo immancabilmente nei discorsi e negli scritti sia politici, religiosi, culturali, sociali, economici che la parola "Fede". E' dunque naturale che dagli appartenenti a moltitudine, incisamente, mutata, fervida, ardente, vivissima, purissima o quanti altri si ne possono udire. Questi parole ci portano però a considerazioni disparate: è fede quella d'un adoratore di divinità alle quali sacrifici magari vita umana o festa pure quella d'un adoratore di altro divinità che aborre invece tali sacrifici. Immancabilmente il sentimento può essere inteso in modi o forme differenti da individuo a individuo o da massa a massa. Costituisce però qualche cosa di definito, almeno nella sua parte essenziale, a cui si tende, a cui si aspira. Leggermente per ragionare questo ideale o no sarà compiuta qualche cosa, è necessario attenersi ai canoni "datati" da questa fede. Ma quale sarebbe la vera fede, quella che dovrebbe essere sentita da tutti, ed i rispettivi doveri che ne avranno? Nei secoli erano bastanti.

Davvero soltanto persone che non avevano fiducia a noi stessi, che abbiamo continuamente bisogno dell'opere degli altri, che i nostri diritti trovano un limite dove incominciano i diritti degli altri. Quale avendo a noi, e merita ai nostri punti di vista? Il primo dovere: dovere verso il proprio rispettato e nei diritti come desideriamo che si debbano i nostri.

Davvero penso ancora che non tutti gli esempi in cui oggi perfetti battagliero non ci sono una certa tenacia, insieme a spazio e tempo, lo insidia, a tutto la malattia. Quindi il diritto da parte nostra di prenderci d'ogni difesa ha chiunque tenta di violare quelli che sono i nostri diritti reali o personali, trova riscontro nel nostro motivo di credere, di continuare la scuola. Altro dovere davanti a quello vero è la costituzionalità, venne la Nazione.

Ci consideriamo infine che il nostro motivo non si esaurisce in noi stessi, perché se i nostri rivolti ci hanno dato tutto quello che potevano dare, è nostro dovere, se siamo degli esempi ragionevoli, di continuare a fare le cose quando siamo stati affidati per la nostra difesa a giovani e talvolta giovinestini camerati che adempiono al loro mandato con tale consapevolezza che offerta appieno alla preparazione politica delle nuove generazioni. E così ha continuato: «In questa strada è nostro dovere parteggiare con decisione, impugnando di un balzo i diritti, o la riserva dei povali che si arrestano troppo preoccupati o pensano dinanzi alla cosiddetta esperienza ed imparzialità del giovane. Ed è vero che la imparzialità o imparzializzazione dei giovani esiste, ma solo nella mentalità dei corporalisti, dei negativi, di coloro che non hanno mai capito che non è in disparte. La ricerca della ragione di ciò che accade nell'intelligenza dei colleghi battuti. La nostra potrebbe forse farla un po' troppo su ammirabilità di qualcuno. Comunque, per me, ho qualcosa di più preziosa in questi termini.

Al giovane si rinfaccia troppo spesso la poca pratica, ma solo per ostacolare loro la marcia.

Ma tutti lo sanno ormai che i giovani non sono far bene in qualunque campo si esperimenti la loro capacità.

Senza esperienza o senza la necessaria pratica i giovani hanno naturalmente un ruolo anche per servirsi della loro attenzione e dei suoi campi di battaglia.

Il ruolo entusiasmante e con la sola conoscenza del dovere da compiere i giovani hanno rapidamente abbattuto la vecchia mentalità, che per quanto vero era un idealista, ma per la sua poca morte nella vita della Nazione che muore a ritmo accelerato.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di riflettere, per il bene della società.

Siamo abituati a considerare solitamente come una cosa anche, un cammino difficile, mentre cioè siamo più eleganti, più astutamente, invecchiati, che di solito, che abbiamo aiutato, o di rif

DALLA PROVINCIA

Da Dignano

Corso d'igiene per avanguardisti

DIGNANO, 23
Ieri sera il C.M. Med. Diana dell'

Mario, sanitario della II Coorte A.
N. N. Ferro, ha iniziato un corso

d'igiene riservato agli avanguardisti.

Il corso, che verrà svolto periodi-

camente ogni lunedì ed avrà la du-

rata di dieci lezioni, è tenuto nella

Casa del Balilla ed è pure frequen-

to dagli alunni del corso d'Arvi-

mento al lavoro e dagli allievi capi

d'azione avanguardisti. Numerosi

sono pure i nostri organizzati.

La bella iniziativa del sanitario

in Corso A.O.F., che è stata vali-

damente apprezzata dal locale presi-

dente del Comitato O.N.B., ha l'ap-

provazione dei dirigenti tutti e della

avanguardia come i loro avanguardisti,

che seguiranno attentamente le

le sue lezioni che vorranno impa-

trire apprendendo così le nozioni della

massima importanza.

Da Rovigno

grande veglione del Littorio

ROVIGNO, 23

Il tradizionale grande Veglione del

Littorio si terrà quest'anno nei lu-

mosi saloni e nel Teatro del Dopo-

Lavoro Monopoli di Stato.

Nell'occasione si terrà anche la

tradizionale ricca penna gastronomica

per la quale forse la riconosciuta

ma non certa qualità forse la riconosciuta

DALLA PROVINCIA

Da Dignano

Corso d'igiene per avanguardisti

DIGNANO, 23
Ieri sera il C.M. Med. Diana dott.

Mario, sanitario della II Coorte A.
F. N. Ferro, ha iniziato un corso
di ginnastica riservato agli avanguardisti.

Il corso, che vorrà svolto periodi-
camente ogni lunedì ed avrà la du-
rata di dieci lezioni, è tenuto nella
Casa del Balilla ed è pure frequen-
tato dagli alunni del corso d'Avvia-
mento al lavoro e dagli allievi capi-
di squadra avanguardisti. Numerosi
sono i nostri organizzati.

La bella iniziativa del sanitario
della Coorte A.U.F., che è stata validi-
mente appoggiata dal locale presi-
piente del Comitato O.N.B., ha l'ap-
provazione dei dirigenti tutti e delle
gravidissime famiglie nostre avanguardisti,
che seguiranno attentamente
le dieci lezioni che verranno imparte-
te apprendendo così posizioni della
massima importanza.

Da Rovigno

grande veglione del Littorio

ROVIGNO, 23
Il tradizionale grande Veglione del
Littorio si terrà quest'anno nei luoghi
solenni e nel Teatro del Dopo-
lavoro Monopoli di Stato.

Nell'occasione si farà anche la
tradizionale ricca penna nazionale
per la quale farà la scelta dei
regali.

Come ogni anno anche il Veglione
si farà segnati un vero e autentico
spettacolo di pubblico e di massone,
tutti i fascisti ed i loro familiari
parteciperanno a questa festa.

Il Comitato organizzatore ed il
Consiglio lavorativo a questo è il
primo e maggiore pregio dell'umanità
cattolica europea.

Alla porta si sarà invito.

In corso campestre del Fondo Gio-
vanile di Combattimento. Domani
in mattina un paesaggio di km.
4000 si vede una corona composta
organizzata dal locale Fondo Gio-
vanile di Combattimento e alla quale
parteciperanno 24 giovani fascisti
franci presenti tutte le autorità cittadine con alla testa il podestà e
il segretario politico. Buonavita la
bravissima del Fondo Giovani.

La corona si avvolge su torri reo-
pante dal lungo ed obbligo a segnare
distante 1. Muita Sante in 16'0".
2. Pocap. Alberto in 16'10". 3. Pe-
traia italiano in 16'20".

Il primo arrivato al colpo in doma-
na otterrà offerto dal podestà, se-
condo un portoghesi offerto dal
fascista cav. dott. Biondi il lucro una
penna nazionale offerto dal com-
mune Matteo Chiaro.

Da Pisticino

Corso d'istruzione per ufficiali in congedo

PISTICINO, 23
In una sala del R. Comitato, mecen-
tamente a disposizione dal pro-
prietario del Macchione, subito dopo la
prima riunione degli ufficiali in con-
gedo e della M.A.C.N. dei Presidi
di Pisticino e Parma, questi ultimi
venti e presenti nella nostra
vita.

Era presente anche una trentina
di officieri.

Il direttore del corso, maggiore
Carlo Paganini, passò le 10 i pre-
miali al cordone saluto degli affilati
e fu sorpreso particolare e au-
temperato.

Oggi al Politeama Ciscutti

Io sono un evaso!

con il più grande attore dell'epoca

PAUL MUNI

Diario di vita vissuta del giornalista Robert E. Burns il quale vittima di un errore giudiziario, fu internato per ben due volte in un ergastolo e per ben due volte ne effettuò l'evasione.

E' una storia triste quella di E. Burns da cui si eleva il grido straziante di un cuore che di mille cuori sintetizza l'angoscia.

Ogni donna che è amata, ogni donna che per amore ha sofferto o pianto devo vedere "Io sono un evaso", poderoso capolavoro Warner Bros che non si potrà mai più dimenticare.

Altri interpreti che fanno degna copia a Paul Muni sono Glenda Farrell, Helen Vinson e Preston Foster.

A completamento dell'eccezionale programma.

Sulla SCENA

Nandis And Vera

Attrazione

OGGI DALLE ORE 16.30 IN POI

Sono escluse le tessere

Richiesta di biglietto - Appartamento - Magazzini, Cent. 30 la parola - Min. L. 2 L. APPARTAMENTO signorile sala centrale, 4 stanze, bagno, cucina, terrazzo, cantina. Vendita 12 I. p. Visibile 14-10. 3697L

AFFITTASI quartiere camera, cucina, Via Ingilterra. Rivolgersi Via Zaro 9. 3744L

D'AFFITTARE quartieri 3 stanze cucina e veranda e di camera, cucina, cucina, veranda con tutti accessori. Inquinarsi Via Potrara N. 10, mezzanino. 3720N

Vendite d'uccisione - Dent. 28 la parola - Min. L. 2 N

VENDONSI casa parzialmente stan-za pranzo, quasi nuova, stanza letto,

2 solletti, cucina lavata in bianco. Via Laces 14, dalle ore 10-12 e 2-5. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vendono auto, camioncino a moto usate da Lire 1000

in poi. Disponi. Via Garibaldi 11. 3740Q

Mele - Auto - Dent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE Vend